

«Siamo tagliati fuori dal tavolo tecnico»

● «Spiace dover rimarcare la scarsa sensibilità che la struttura commissariale e il dipartimento Salute continuano a dimostrare nei confronti delle organizzazioni sindacali di categoria della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria». Così l'Intersindacale dei dirigenti medici, veterinari, sanitari e delle professioni sanitarie della Calabria (composta da **Aaroi Emac**, Anaa Assomed, Anpo, Cgil Medici, Cisl Medici, Fassid e Fvm), secondo cui «mai struttura commissariale e dipartimento hanno avvertito l'esigenza di instaurare quel clima improntato "alla partecipazione consapevole, al dialogo costruttivo e trasparente, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti", come recita il Ccnl». Ultimo episodio è il decreto 74 che recepisce il protocollo nazionale relativo alla prevenzione e alla sicurezza dei lavoratori della sanità in ordine all'emergenza Covid-19. «Attraverso lo stesso – scrive l'Intersindacale – viene costituito un comitato regionale per il monitoraggio e la segnalazione delle situazioni più critiche. Tutto ciò, però, si concretizza senza coinvolgere le principali sigle. Tale esclusione, se da un lato costituisce motivo di grave sperequazione nei confronti delle scriventi associazioni di categoria, dall'altro priva il comitato del contributo tecnico e scientifico che i professionisti possono apportare. Senza dimenticare che la materia oggetto del comitato è la sicurezza dei lavoratori, che il maggior numero di lavoratori della sanità deceduti nell'adempimento del loro dovere sono proprio i medici e che pertanto la tutela di questa categoria non può prescindere dalla presenza dei propri rappresentanti».

